



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Prot. n. _____ del _____
Cat. 02 Cl. 03

RESOCONTO DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DI OSPITALETTO DEL 25.06.2019

Il Segretario generale
Dott.ssa Antonella Cambio



Il Presidente del Consiglio
Dott.ssa Erica Bui





Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

1. Approvazione regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale dal 01/01/2000 al 31/12/2017.

Presidente del Consiglio Comunale Erica Bui: “Constatato il numero legale, direi che possiamo cominciare. Matteo arriva? Bene. E penso dovrebbe arrivare anche Antonini perché non ha dato comunicazione diversa. Per ora è assente. La Bonadei invece ha giustificato l'assenza quindi non sarà presente. Io direi che quindi possiamo cominciare.

Premetto che, come le volte scorse, andremo “via manuale” sia per la votazione che per la prenotazione degli interventi. In questo momento abbiamo la presenza della nostra vicesindaco Boragini, in attesa del rientro del Sindaco, che è momentaneamente a colloquio con la cittadinanza. Diamo un attimo la parola all'assessore Raza”.

Entra il Sindaco.

Assessore Raza Chiara Maria: “Buonasera a tutti. Solo per invitarvi poi a fine Consiglio. Infatti questa sera avremo l'onore di ospitare Ilvo Diamanti nell'ambito della rassegna Filosofi lungo l'Oglio. Essendo uno dei politologi sociologi contemporanei più affermati, credo che sia una bella occasione, quindi spero che ci sia la possibilità di un'ampia partecipazione da parte di tutti. Vi ho lasciato anche un volantino con le iniziative estive della biblioteca e spero di incontrarvi stasera. Grazie. Ah, mi scuso, poi se dovrò abbandonare la seduta in anticipo per un impegno familiare. Grazie”.

Presidente del Consiglio Comunale Erica Bui: “Bene, nel frattempo è arrivato anche il nostro Sindaco, buonasera, e quindi possiamo partire col primo punto all'ordine del giorno: “Approvazione regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale notificati dall' 1/1/2000 al 31/12/2017. Possiamo quindi dare la parola al Sindaco”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Buonasera a tutti. Il documento è stato passato in Commissione, quindi lo considero conosciuto. E' una norma non obbligatoria volontaria che come Amministrazione intendiamo sostenere, a seguito di una recente norma nazionale governativa che consente (avrete tutti sentito/letto il tema della rottamazione delle cartelle eccetera) di facilitare il pagamento di vecchi tributi, sanzioni, vecchie tasse degli anni dal 2001 ad oggi. E quindi intendiamo anche noi estendere la possibilità di riscossione oltre ad Equitalia anche alla società di riscossione che è titolare della concessione di questo servizio per conto del Comune di Ospitaletto, al fine di favorire i nostri concittadini, affinché possano beneficiare di questa normativa.

Se siete d'accordo, salvo richieste di chiarimenti, passerei chiederne l'approvazione del regolamento in oggetto”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Nel regolamento viene citato l'articolo 15 ter del D.L. 30 aprile 2019 rispetto al quale volevo un chiarimento: mi risulta sia

un'estensione, in quanto già l'articolo 6 ter del 22 ottobre 2016 e praticamente annullava le sanzioni per tutte le imposte dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2016. Dunque con questo articolo 15 si estende solo di un anno fino al 31/12/2017. Di conseguenza mi chiedo: come mai non è stato non è stato fatto prima? Altri Comuni, per esempio il Comune di Cellatica, l'aveva già approvato con una delibera del 24 febbraio 2017, dando dunque la possibilità ai cittadini effettivamente di non di non pagare le sanzioni sui tributi comunali”.

Responsabile Servizi Finanziari Rag. Matteo Libretti: “La norma del 2016 citata dal Consigliere è corretta, però, come si evince dalle successive dichiarazioni del Ministero dell’Economia e delle Finanze, questa norma è stata fatta solo ed esclusivamente per tutti quelle ingiunzioni fiscali derivanti da Equitalia. Di conseguenza non dava la possibilità di aderire ai Comuni che avevano in concessione il servizio presso altri soggetti o qualsiasi altro esattore (ad esempio nel nostro caso è Fraternità Sistemi).

Noi abbiamo ricevuto durante gli anni dal 2017 in poi alcune richieste di questa tipologia ma, la sia Fraternità Sistemi che i nostri avvocati, ci hanno fatto rispondere la non possibilità ad aderire a questa situazione.

Il Decreto Crescita ha dato invece la possibilità anche agli altri Comuni di intervenire facendo puntuale riferimento all'articolo che richiamava il Consigliere. Altrimenti non avremmo potuto sicuramente proporre questo regolamento. Mentre se il titolare del servizio esattoriale del Comune fosse stato Equitalia non sarebbe stato necessario”.

Entra il Consigliere Totò.

Consigliere di minoranza Laura Trencani per il gruppo “Ospi Lab”: “L'articolo 6/ter del D.L. 2016 è simile all'articolo 15/ter del D.L. 2019, in quanto anche nel primo viene indicato “dai concessionari della riscossione di cui all' articolo 53 del D.lvo del 15 dicembre 1997 n° 446”, appunto, ed in esso sono indicati, oltre ad Equitalia, anche a tutti gli altri concessionari”.

Responsabile Servizi Finanziari Rag. Matteo Libretti: “Difatti rispetto a quell’articolo, il Ministero delle Entrate dice chiaramente che non è stato fatto solo per allungare di un anno la possibilità, ma anche appunto per aprire la possibilità di fare questo “condono” a chi non è non era in Equitalia”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “A conferma delle parole del Rag. Libretti, sia i quotidiani locali che i siti specializzati ci indicano il primo luglio come termine per approvare questa delibera del Consiglio comunale, quindi noi siamo in linea con quelli che sono gli indirizzi del Governo nazionale e intendiamo estendere anche ai contribuenti locali questo beneficio”.

Presidente del Consiglio Comunale Erica Bui: “Qualche altro intervento? Nessuno. Concludiamo la fase di discussione e passiamo alla fase di dichiarazione di voto”.

Consigliere di minoranza Laura Trencani per il gruppo “Ospi Lab”: “Noi votiamo a favore, ma rimaniamo nella nostra convinzione che si poteva fare tranquillamente anche prima, come hanno fatto tanti altri Comuni”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “A favore”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Anche noi votiamo a favore; ne abbiamo parlato in Commissione. Rimane il dubbio se questa cosa assume le fattezze di un condono o no. Per cui in questo momento noi votiamo a favore per un discorso di equità, per “allargare” anche ai cittadini di Ospitaletto che hanno Fraternità Sistemi invece che Equitalia (ma è una scelta che deriva dal fatto che sono nati qui invece che a 50 chilometri di distanza). Mi piace il discorso di equità. Per quel motivo votiamo a favore. In generale della norma se ne poteva parlare, ma qui ovviamente ubi maior minor cessat: se il Governo centrale fa delle deliberazioni, noi ci adeguiamo. Possiamo solo aprire anche ai nostri concittadini questa opportunità, sperando che venga utilizzata. Forse il problema vero è: come facciamo a pubblicizzare questa possibilità? Perché adesso noi la pubblicheremo agli atti sull' Albo Pretorio e sicuramente non ci aspettiamo la coda domani agli uffici, ma siccome per il Comune anche un solo euro che entra è un euro di fatto trovato... Ricordava il Rag. Libretti (ne abbiamo parlato qualche settimana fa) che tutti questi denari non sono a bilancio, per cui tutto quello che troviamo è davvero tutto denaro “pulito” e “nuovo”, non è un credito difficilmente esigibile, di dubbia esigibilità o cose strane. E' tutto denaro “pulito”. Come facciamo a rendere questa cosa il più possibile pubblica, quindi a farne pubblicità nel senso etimologico del termine? Non ho le risposte. Mi piacerebbe che non fosse solo pubblicata all'Albo Pretorio che io, Consigliere, leggo poco e, immagino, anche il concittadino che fa altro nella vita. Grazie. E comunque voteremo a favore. La conclusione era questa”.

Presidente del Consiglio Comunale Erica Bui: “Quindi passiamo alla votazione: astenuti nessuno, contrari nessuno, tutti favorevoli unanimità. Quindi approvato. Ora passiamo all'immediata eseguibilità, votiamo: astenuti nessuno, contrari nessuno, n° 15 favorevoli. Delibera approvata”.

2. Approvazione regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani.

Vice Sindaco Giorgia Boragini: “Anch' io dico solo due parole, perché ha avuto questo tema una trattazione piuttosto corposa in Commissione. Abbiamo inteso seguire l'esempio di tanti altri Comuni che hanno approvato un regolamento di questo tipo, che è stato promosso dall'organizzazione Labsus, Laboratorio di sussidiarietà, proprio per valorizzare quello che può essere l'apporto dei cittadini attivi alla gestione e alla valorizzazione dei beni comuni, in primo luogo le associazioni. Quindi noi intendiamo valorizzare questi soggetti. Il Comune di Brescia ha approvato anni fa un regolamento analogo e recentemente anche Milano. Noi abbiamo un po' seguito questa falsariga. Sappiamo di avere un territorio ricco di associazioni, di iniziative e ci diciamo “perché no?”. Perché no nel momento in cui ci viene fornita anche in termini molto semplificati una proposta di collaborazione. Una proposta che, mi preme sottolineare, deve essere chiaramente vagliata circa la sua opportunità e la sua coerenza con quelle che sono le finalità del Comune, quindi non qualsiasi proposta ma una proposta che sia fattibile, che sia anche economicamente per il Comune non comporti maggiori spese rispetto a quelle attuali. Tanti comuni valorizzano questa possibilità per la cura del verde pubblico, per imbiancare la scuola, per fare tante cose e per garantire attenzione alle esigenze della comunità; un compito che può essere davvero in capo a tutti i cittadini. Mi preme anche sottolineare che questo è stato fatto un lavoro in seno al tavolo di coordinamento del volontariato proprio per vedere insieme la stesura di questo regolamento”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Riassumo brevemente le modifiche che sono state introdotte in Commissione. Principalmente, all'articolo 1 comma 1 abbiamo reso esplicito il principio di sussidiarietà, che era pure citato all'articolo 2 comma d): la proposta è stata quella di renderlo esplicito perché è proprio uno dei fondamenti del nostro ordinamento repubblicano, anche della dottrina sociale della Chiesa. Abbiamo voluto portarlo in evidenza nelle primissime righe del testo e l'idea è proprio quella che la sussidiarietà esiste, sia orizzontale, sia verticale. La sussidiarietà verticale è quella che fa in modo che gli enti più vicini al cittadino possano svolgere le attività laddove gli enti più lontani come lo Stato le Regioni possono fare più fatica. La sussidiarietà orizzontale di cui si parla in questo articolo, invece, è quella che propone una collaborazione. E secondo me pensare ai cittadini attivi che si mettono insieme per fare qualcosa per il Comune, soprattutto se in forma di associazioni riconosciute e non riconosciute, è veramente una cosa buona e andava sottolineata.

La seconda modifica che abbiamo proposto in sede di Commissione e che è stata accolta, riguarda l'articolo 9 comma 3: lasciare la possibilità al Comune di esercitare una certa discrezionalità cioè, cita il testo, “il Comune può in ogni caso verificare l'idoneità morale dei cittadini attivi qualora ciò risulti opportuno in relazione al bene oggetto dell'accordo”. Magari il Consigliere Totò potrebbe dire due parole in merito.

L'idea era quella di avere come Comune la possibilità di dire un no, laddove questo possa essere opportuno o addirittura necessario. E la proposta iniziale era quella di mettere dei paletti preventivi, chiedendo per esempio alcuni requisiti. Ma in Commissione l'argomento è stato invece glissato in quest'altro modo un po' meno stringente, perché l'idea è quella di favorire il più possibile la collaborazione fra cittadini e Comune, per cui è se cominciamo a mettere lacci e laccioli ancora prima che questa collaborazione parta, forse rendiamo le cose un po' troppo complicate. Pertanto ci teniamo una possibilità discrezionale ex post, ma non andiamo a bloccare niente per forza all'inizio.

Se la fedina penale non fosse pulita, è opportuno che un cittadino diventi un cittadino attivo? Secondo me personalmente ed a parere della maggioranza della Commissione, sì. E' ovvio che debba essere garantita una certa discrezionalità al Comune”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Giustamente il collega Faini mi ha anticipato. In Commissione ho chiesto appunto di inserire un paragrafo in merito alla verifica dei requisiti morali del cittadino o della dell'associazione che volesse accordarsi con il Comune. Ritengo che comunque in Commissione sia stato fatto un lavoro giusto di verifica. Credo che la tutela dei cittadini sia necessaria e quindi di fatto questo paragrafo a mio avviso andava aggiunto già in Commissione. Comunque ho votato favorevole in quella sede e penso proprio che voteremo favorevoli anche alla delibera proposta. Successivamente sarà anche compito dei gruppi all'opposizione andare a verificare che chiaramente tutto ciò che c'è scritto nel regolamento venga rispettato. Per il resto ci sembra comunque un regolamento condivisibile”.

Assessore Raza Chiara Maria: “Solo una precisazione: io credo che il casellario giudiziale di un cittadino possa essere richiesto solo se previsto dalla legge, tant'è che quando in Procura si fanno le richieste di casellari va indicato espressamente a quale articolo di legge ci si riferisce, perché a seconda che si richieda per reati, ad esempio, inerenti all'esercizio dell'elettorato attivo o passivo, piuttosto che relativi all'esercizio di attività di vendita somministrazione alimenti o quant'altro, il casellario rende visibili solo determinati tipi di reato. Quindi vuol dire sono dati sensibili, che ci sono reati riferiti ad articoli di legge che prevedono la non menzione. Forse in merito il Segretario potrebbe darci ulteriori delucidazioni, ma non credo che sia nelle facoltà del Comune andare a chiedere il casellario giudiziale di una persona quando non c'è una norma espressa che lo prevede. E' per questo che è stato messo in termini estremamente generali, senza parlare di casellario. Vero è che nel momento in cui viene stipulato un accordo o un contratto, in teoria, è nella facoltà del contraente chiederlo.

Vero è che l'abbiamo lasciato in termini molto sfumati, prevedendo la possibilità di verificare solo nei casi in cui venga richiesto di andare a gestire un bene di un certo tipo, ad esempio un'attività con dei bambini, posto che difficilmente andremo a fare un accordo per gestire un'attività con dei bambini, perché richiede anche una professionalità di un certo tipo a quel punto è chiaro che l'accordo avrebbe una natura talmente complessa da necessitare di alcuni approfondimenti. Per questo si è parlato di un'idoneità ma senza l'obbligo di richiedere il casellario giudiziario. Anche perché la fedina penale pulita non te la posso chiedere. Inoltre, come è sottolineato, questo genere di accordo può andare a concretizzare un'esecuzione penale alternativa e sarebbe una contraddizione in termini.

Chiaramente, nel momento in cui mi fai una proposta interessante, magari per gestire un gruppo di bambini, voglio capire se tu hai la possibilità di farlo o no. E' per questo che i termini sono generici, proprio in relazione al bene oggetto della proposta di collaborazione”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “L'obiettivo del regolamento è quello di sperimentare un metodo per la costruzione di comunità fondato sulla cura condivisa dei beni comuni, dando spazio e stimolando l'attivazione dei cittadini e di conseguenza il nostro voto non può essere che favorevole. Grazie”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Giusto per rispondere al dibattito di prima: chiaramente ben venga quando ci sia appunto da proseguire la

convenzione con l'U.E.P.E., cioè l'ufficio di esecuzione penale esterna. Ben venga, ci sta ed è previsto dalla legge. Il mio intento in Commissione era quello appunto di andare poi a mettere comunque una norma, anche seppur diciamo molto larga, per verificare i requisiti morali. Questo non significa che a prescindere, per ogni cittadino che voglia fare richiesta, si debba andare a chiedere la fedina penale, però... questa norma serviva più che altro per andare a dire: "attenzione, nei casi in cui sappiamo magari che potrebbe esserci qualche problematica, noi dal Comune andiamo a verificare". Tutto qua. Comunque, come anticipato, noi votiamo a favore. Grazie".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Anche noi ovviamente votiamo a favore. Anche in questo caso il mio il mio appello è quello di riuscire a rendere il più possibile pubblico questo regolamento. So che in questo caso il tavolo del volontariato ha già lavorato anche prima e sicuramente troverà questo argomento specifico di notevole interesse da promuovere. Bisogna fare tutti gli sforzi possibili perché questa possibilità si concretizzi in un numero sempre crescente. E' possibile che ad un certo punto si possa fare anche massa critica: quando sono tanti diventano ancora di più. I primi saranno ovviamente dei pionieri e faranno uno sforzo, per cui la nostra possibilità come Consiglieri e come persone singole, nei nostri organi istituzionali è di fare il più possibile azione di marketing positivo. Voto a favore. Grazie mille".

Presidente del Consiglio Comunale Erica Bui: "Passiamo alla votazione. Astenuti: nessuno. Contrari: nessuno. Favorevoli: unanimità. Passiamo quindi adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Favorevoli: unanimità".

3. Approvazione nuovo regolamento per la disciplina della videosorveglianza.

Assessore Bordonaro Alfonso: “Da quando è stata istituita la videosorveglianza nel Comune di Ospitaletto, si è reso necessario redigere il regolamento, per il fatto che venivano trattate informazioni che riguardavano i cittadini. Il Regolamento ha assunto elementi di complessità in quanto il trattamento delle informazioni ha avuto modalità di gestione particolarmente complesse. Il regolamento potrebbe essere suddiviso idealmente in due parti: una parte che riguarda la gestione della sala operativa e quindi l'accesso delle persone e la gestione della raccolta dati e dall'altra parte la gestione delle informazioni. E' abbastanza complesso poiché, trattandosi di informazioni personali che possono essere utilizzate anche dal punto di vista penale, devono essere rispettate tutta una serie di norme. Quando è stato istituito il regolamento, praticamente, raccoglieva un po' le esperienze anche di altri Comuni ed è stato redatto tenendo conto anche della complessità della materia, considerato che noi ormai abbiamo circa 150 telecamere installate. Come è noto, era stato fatto un bando qualche mese fa e, come era stato scritto anche nel notiziario, verranno installate 23 nuove telecamere. Lo scenario di Ospitaletto è il seguente: presenza di telecamere ai 12 varchi del paese e nei luoghi “sensibili”, si aggiungeranno poi i parchi pubblici e le sedi delle scuole. Pertanto il memorizzare i dati, filmare persone e situazioni naturalmente prescrive che debbano essere gestite tutte le informazioni in modo abbastanza preciso, puntuale, soprattutto in fase di raccolta, sia per la gestione e sia per la cancellazione dei dati. Per quanto riguarda la cancellazione nel testo sono descritte anche varie modalità di utilizzo dei sistemi digitali per l'archiviazione dei dati. Ciò dimostra quanta attenzione ci sia a questo argomento. Il regolamento che approviamo questa sera recepisce anche delle modifiche introdotte a livello di Comunità Europea quali norme e articoli di legge che sono stati puntualmente riportati. Trovo questo Regolamento in alcune parti abbastanza ridondante per il fatto che ci sono casi descritti che forse a noi non capiteranno mai; il fatto, ad esempio, che ci siano eventualmente più Comuni (che per noi probabilmente non avverrà mai). Comunque, siccome il Comandante della Polizia locale ha deciso scelto e completato tutto il lavoro, avendo iniziato il progetto e avendolo preparato e scritto suo tempo, qualche anno fa, mi son sentito quanto meno coinvolto nel presentare la disciplina della videosorveglianza. E' un sistema sicuramente che ha dato molti frutti. Nell'articolo del notiziario ci saranno alcune informazioni che riguardano i risultati che abbiamo raccolto grazie alla videosorveglianza e possiamo dichiarare con certezza che sono anche diminuiti i fatti criminosi e che tramite la videosorveglianza è stato addirittura svolto il rintracciamento di una persona non italiana che fuggiva per il paese, che non aveva la patente e neanche la carta d'identità. Questo grazie a chi utilizza questo strumento. Quindi mi fa molto piacere aver caldeggiato ancora qualche anno fa questo strumento e il suo potenziamento e, soprattutto, far sapere alla cittadinanza quanto oggi siamo più sicuri. E' ovvio che il fatto di utilizzare la videosorveglianza ci obbliga anche alla complessità della gestione dell'informazione e al rispetto di tutta una serie di norme che sicuramente non sono a mio avviso in alcuni casi facili da attuare, in ogni caso questo è quanto previsto dalla legge alla quale ci dobbiamo in qualche modo uniformare”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Io avrei due o tre cose da dire in merito al regolamento. Con Delibera n° 38 del 26 luglio 2017 abbiamo approvato un Regolamento per la disciplina della videosorveglianza, però in questo nuovo regolamento non vedo indicato che annulla e sostituisce il precedente. Per esempio, all'articolo 1.1 viene indicato: “il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali effettuato mediante...”, ma è simile all'articolo 4.1, dove vengono indicati i principi ... al trattamento dei dati personali. Penso che il

Regolamento definisca anche le funzionalità del sistema di videosorveglianza dunque, secondo me, era il caso di indicare “il presente regolamento definisce le funzionalità del sistema di videosorveglianza e garantisce che il trattamento dei dati personali sia effettuato” eccetera eccetera. Mi pare ne manchi un pezzo, visto che comunque, come diceva prima giustamente l'Assessore, descrive anche tutte le funzionalità di tutti gli impianti di sorveglianza. Inoltre volevo solo una specifica: nell' articolo 3.2 viene indicato al punto k) “la tutela dell'ambiente”; volevo chiedere se era anche inteso come contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Per quanto riguarda sempre le finalità: le immagini registrate vengono utilizzate anche per la ricostruzione della dinamica dell'incidente stradale? Me lo chiedo perché non viene indicato”.

Assessore Bordonaro Alfonso: “Per quanto riguarda il primo punto, l'articolo 21.1 cita: “il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione fatti salvi i tempi tecnici necessari all'organizzazione del servizio”. Dicendo che questo Regolamento entra in vigore, è implicito che annulla e sostituisce il precedente. Non è mai successo che entrando in vigore un regolamento non sostituisca il precedente, quindi è sottointeso. Per quanto riguarda la videosorveglianza, il sistema è di tipo dinamico, quindi fotografa e registra tutti i fatti dove ci sono le telecamere. Presso i 12 varchi ci sono due telecamere. Una telecamera, che vede lo scenario, ha un'ottica tipo grandangolo e quindi permette praticamente di vedere il tratto di strada (non è come la macchina fotografica che fa i fotogrammi ma registra dinamicamente tutto quello che passa), quindi il sistema può essere bloccato e dai pannelli della sala operativa possono essere fermate le immagini, fatto scorrere un percorso e poi bloccarlo fino dove interessa. Non so se vi ricordate quando vi avevo fatto vedere, due anni fa, quella macchina che alle due e mezza di notte era passata vicino all'Italmark, che poi ha investito il palo della luce prima della rotonda? Lì praticamente si vede la macchina che arriva, poi arriva contro il palo della luce e poi cappotta, eccetera eccetera. Quindi il sistema ha una capacità di freno, di bloccare pezzetti di filmato e analizzarli e l'obiettivo è ad elevata risoluzione. Per esempio, abbiamo potuto notare in Via Pergolina, un'auto che veniva da Paderno e girava verso Ospitaletto che ha investito il dosso col cartello; ci è passata sopra e poi se ne è andata. Siccome c'è la telecamera posizionata lì, si è riusciti anche ad ingrandire le immagini fino a vedere il viso della persona. Questo lo si fa quando è utile, perché poi alla fine interessa il numero di targa della macchina. Le telecamere che stiamo installando sono di ultima generazione e quindi permettono anche un'elevata possibilità di analizzare gli scenari che eventualmente ci interessano. Avevamo anche filmato un TIR che aveva girato aveva buttato giù mezzo muro della casa di Mensi... Questi sono un po' i filmati che mi ricordo e che avevamo in qualche modo visto, ma questo ci serve proprio per controllare e tenere sotto controllo tutto quello che succede in paese, quindi noi possiamo filmare qualsiasi tipo, dove c'è ovviamente la telecamera e analizzarlo, anche soltanto per frammenti di filmato. E' ovvio che poi questi devono essere gestiti come previsto dal Regolamento. Si parla di cancellazione di dati o di sovrascrittura di dati... Immagino che questo concetto di informatica sia antiquato, ma questo significa appunto poter cancellare e perdere i dati quando eventualmente non è più necessario tenerli archiviati. Vi ricorderete anche quel fatto di cronaca che sicuramente ha lasciato un segno nel Comune di Ospitaletto, quando è successo quel delitto due anni fa e i ROS di Brescia sono venuti nel Comune di Ospitaletto e han chiesto al Sindaco di prelevare l'intero server, che poi perché è andato a far parte dell'indagine conoscitiva del processo. E il sistema di videosorveglianza che avevamo ha permesso loro di individuare il responsabile di quel delitto. Per fortuna possiamo raccontare che è stato un solo caso, ci sono però tanti altri fatti di persone che tentano di sfuggire alle telecamere, oppure che danneggiano il patrimonio comunale, soprattutto i pali della segnaletica o altro e che vengono individuati. Abbiamo

anche individuato (se non ricordo male) 193 vetture che sono entrate in Ospitaletto senza e l'assicurazione e 14 vetture che non avevano fatto il collaudo. Qualsiasi macchina entra in paese due secondi dopo vengono mostrati tutti i dati della vettura e del proprietario e, se è in regola, questo ci garantisce anche una certa tranquillità. E' ovvio che però dobbiamo sicuramente gestire il Regolamento anche dal punto di vista normativo e legislativo e questo ci complica un po' la vita ma, del resto, fa parte anche del concetto di protezione della privacy alla quale ci dobbiamo in qualche modo attenere".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "All'articolo 1.1 avevo chiesto di inserire la frase: "il presente regolamento definisce le funzionalità del sistema di videosorveglianza e garantisce che il trattamento dei dati personali...", perché non si tratta solo ed esclusivamente di dati personali. Inoltre, nell'art. 4.1 è indicato che garantisce il trattamento dei dati personali. Secondo me, visto anche il cosa dice il Regolamento per la disciplina della videosorveglianza, pare che manchi questa parte".

Assessore Bordonaro Alfonso: "Questo regolamento recepisce le variazioni dal punto di vista normativo che sono state indicate nel testo. L'articolo 1 è ancora quello del vecchio regolamento e non è stato modificato. Se eventualmente c'è un'omissione, c'era già nel testo precedente. Io ho soltanto visionato il testo per quanto riguarda l'introduzione delle nuove norme e le considerazioni che ho fatto io dal punto di vista personale credo che le abbiate sentite; non ho fatto valutazioni particolari su ogni singolo articolo ma ho preferito lasciarlo così com'era, visto che era già stato approvato precedentemente. Se deve esser fatta una revisione del regolamento, chiederò al Comandante di Polizia di revisionarlo ed eventualmente di fare le ulteriori integrazioni. A me interessava garantire che ci fosse la piena applicazione delle norme precedentemente citate. Questo è quanto posso convenire. In ogni caso è il testo è questo".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Prima che lo me lo scordi, vorrei salutare e ringraziare l'agente Barranca, che ho avuto il piacere di conoscere quando abbiamo discusso questo regolamento e mi ha dedicato un paio d'ore un qualche giorno fa. Ed è stato un momento interessante per capire meglio il regolamento. In Commissione alcune cose le abbiamo definite, per cui concordo con l'assessore sul fatto che è un po' ridondante. Abbiamo provato anche a semplificando un po', a togliere alcune ridondanze... E' vero che l'articolo 4.1 cita l'1.1 che va detto e deteniamo il 4.1 che cita un articolo distante eliminiamo il 3.4 originale che citava il 2.3 mi sembra quindi poche righe sopra... però personalmente sarei d'accordo sul sistemare l'articolo 1.1 con quelle indicazioni che il Consigliere proponeva. Per quanto riguarda la tutela ambientale, esattamente la lettera k) dell'art. 3.2, viene citata al capo 18 per cui proprio nel rifare "stilisticamente", abbiamo anche sistemato la lettera K). Mi corre inoltre l'obbligo di segnalare che in Commissione abbiamo spostato alcune "definizioni" nell'apposito capitolo, abbiamo già semplificato, tolto alcuni doppioni, abbiamo aggiunto la posta elettronica certificata laddove non era indicata espressamente e abbiamo soprattutto rivisto a livello stilistico e di impaginazione il testo. Per quanto riguarda l'abrogazione non saprei dire se è meglio indicare espressamente che viene abrogato il precedente regolamento o semplicemente dire che entra in vigore. Mentre sulla modifica dell'art. 1.1 a mio avviso una riflessione è opportuna. Mi è sfuggito il fatto che il 4.1 lo citasse e che in realtà ne manchi un pezzetto".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Nel 4.1 è corretto che venga

indicato. Secondo me è una parte della definizione che manca nell' 1.1. Mi pare di averlo già segnalato anche nel 2017, infatti mi ero astenuta”.

Assessore Bordonaro Alfonso: “La revoca di quello precedente mi sembra un di più. Si propone di aggiungere quel pezzo all'art. 1.1”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Non solo garantiamo la riservatezza dei dati personali, ma aggiungiamo che tale regolamento “definisce le funzionalità operative tecniche”. Siccome è vero che lo dice, perché sono 22 pagine di cui la metà riguardano gli aspetti tecnici, possiamo integrare l'articolo 1.1, seconda riga, come proposto. Mi sembra di assoluto buonsenso.”.

Presidente del Consiglio Comunale Erica Bui: “Abbiamo raggiunto un compromesso. Va bene, quindi la votiamo così, con quest'ultima proposta. Siamo tutti d'accordo. Se non ci sono altri interventi chiudiamo la fase di discussione e apriamo la fase di dichiarazione di voto della delibera modificata”.

Consigliere di minoranza Laura Trencani per il gruppo “Ospi Lab”: “E’ stata inserita la nostra modifica, di conseguenza noi approviamo il regolamento. Grazie”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “E’ vero che alcuni tipi di reati stanno calando. E’ altrettanto vero che potrebbero calare, logicamente, se ci fosse una Magistratura che facesse il proprio dovere bene. E’ chiaro che la videosorveglianza dal nostro punto di vista può essere ovviamente un buon strumento per andare a contrastare i reati. Lo sarà ancora di più quando (e spero) ci sarà poi l'ampliamento in collaborazione con i Carabinieri e quindi si riuscirà non solo a intervenire post-reato ma anche “in diretta”. E’ quello che secondo me cui deve puntare la videosorveglianza. Quindi noi votiamo a favore”.

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo “Ospitaletto da Vivere”: “Sono a favore”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Noi siamo a favore”.

Presidente del Consiglio Comunale Erica Bui: “Passiamo alla votazione: astenuti nessuno, contrari nessuno, favorevoli unanimità. Delibera approvata. Passiamo quindi adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità: contrari e astenuti nessuno, favorevoli unanimità; approvata”.

